

COMUNE di **BALSORANO** (L'AQUILA)**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL****CONSIGLIO COMUNALE**

n. 14 del Reg.	<i>OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 (art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. 118/2011).</i>
----------------	---

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno 13 del mese di **APRILE** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione **ORDINARIA** il Consiglio del Comune intestato.

Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti:

1	<i>Dott. Antonella</i>	BUFFONE	Sindaco	Sì
2	<i>Sig. Giuseppe</i>	PEA	Consigliere	Sì
3	<i>Sig. Enrico</i>	FANTAUZZI	Consigliere	Sì
4	<i>Sig. Gianluigi</i>	CROCE¹	Consigliere	No
5	<i>Sig. Massimo</i>	ANTONINI	Consigliere	Sì
6	<i>Dott.ssa Veronica</i>	VENDITTI	Consigliere	Sì
7	<i>Sig. Nico</i>	MASTROPIETRO	Consigliere	Sì
8	<i>Sig. Gianni</i>	VALENTINI	Consigliere	Sì
9	<i>Dott.ssa Annunziata</i>	MARGANI	Consigliere	Sì
10	<i>Dott. Mauro</i>	TORDONE	Consigliere	Sì
11	<i>Sig. Giovanni</i>	TUZI	Consigliere	Sì
12	<i>Sig.ra Romina</i>	MARGANI²	Consigliere	No
13	<i>Sig.ra Stella</i>	FANTAUZZI	Consigliere	Sì
ASSEGNATI n. dodici + Sindaco		PRESENTI: dieci + Sindaco		
IN CARICA n. dodici + Sindaco		ASSENTI: due (Romina Margani e Gianluigi Croce)		

- Ai sensi dell'art. 39, del T.U. 18.08.2000, n. 267, e degli 29, 29 bis e 29 ter, lettera b), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015, presiede il Consigliere: Dott.ssa *Veronica VENDITTI*, eletto alla carica di Presidente con atto consiliare n. 21 del 24/06/2017

- Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. *Francesco Cerasoli*.

- La seduta è pubblica. Il Presidente del Consiglio constata che il Collegio è costituito in numero legale.

¹ Il Presidente del Consiglio riferisce che il Consigliere Gianluigi Croce non può partecipare alla riunione odierna per motivi di studio.

² Il Presidente del Consiglio riferisce che il Consigliere Romina Margani non può partecipare alla riunione odierna per motivi professionali.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Giuseppe Pea che provvede ad illustrare la proposta di deliberazione, soffermandosi sulle seguenti principali tematiche: quote di ammortamento dei mutui, previsioni di cassa, necessità di una verifica, su invito del revisore, dei debiti e crediti reciproci con le società partecipate, residui attivi ancora esistenti e necessità di attivarsi per la riscossione, ammontare dei debiti fuori bilancio. Rammenta sul punto che con deliberazione n. 35 del 2013 la precedente amministrazione ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 189.000,00 e che la maggior parte dei debiti sono maturati nel 2013, generati quindi dalla stessa amministrazione. Cita la sentenza della Corte dei Conti del Molise n. 5/2016 che stigmatizza la grave negligenza nella formazione di debiti fuori bilancio per spese di carattere prevedibile, che dunque conclude, non possono essere lo strumento per la gestione delle spese ordinarie del comune.

Uditi gli interventi dei consiglieri:

Giovanni Tuzi che afferma di non condividere l'analisi sui debiti fuori bilancio della maggioranza. Aggiunge che dal confronto del bilancio 2017 con quello del 2018 si rileva che i dati esprimono valori costanti, pressoché identici, con scostamenti minimi, che sembrerebbero non evidenziare uno stravolgimento della attività amministrativa come annunciato dalla maggioranza. Chiede quindi spiegazioni sulle entrate relative alle lampade votive del cimitero di Ridotti e al canone di affitto dei locali utilizzati dalla "Misericordia", e sull'utilizzo dei 34.000 euro dei residui della Cassa depositi e Prestiti,

Giuseppe Pea che precisa che i 34.000 euro della Cassa Depositi e prestiti sono devoluti alla manutenzione delle strade. Aggiunge che per quanto riguarda la situazione dell'immobile in locazione della associazione "Misericordia", i canoni sono previsti dal contratto stipulato dall'associazione con lo Stato, nella posizione del quale il Comune è subentrato. Il canone deve, dunque, essere previsto in bilancio.

Stella Fantauzzi che evidenzia che nel bilancio non sono previste somme per le politiche in favore dei giovani, degli anziani e dei soggetti a rischio di disagio sociale e solo duemila euro per il turismo. Ne chiede le ragioni;

Giuseppe Pea che replica che non vi sono disponibilità finanziarie poiché la maggior parte delle risorse sono destinate al finanziamento dei debiti fuori bilancio e alla copertura delle implicazioni del contenzioso;

Enrico Fantauzzi che precisa che non inserire la previsione del canone dovuto dall'associazione "Misericordia" costituirebbe danno erariale e che è intenzione dell'amministrazione trovare una soluzione per compensare l'esborso, attraverso il riconoscimento di contributi a sostegno della rilevante attività svolta sul territorio da parte dell'associazione. Per quanto riguarda il canone lampade votive, questo verrà recuperato in esecuzione delle disposizioni di legge, perché non riscosso dal Comune;

Mauro Tordone che evidenzia come l'acquisizione dell'immobile locato alla associazione "Misericordia" sia stata voluta dalla precedente amministrazione proprio per risolvere in via definitiva la questione della sede dell'associazione, con l'intento comunque di compensare il canone;

Giovanni Tuzi che precisa di aver sollevato la questione della locazione della associazione "Misericordia" proprio perché non è riscontrabile nel bilancio alcuna forma di contributo a compensazione del canone di locazione dell'immobile a vantaggio della associazione;

il Sindaco Dr.ssa Antonella Buffone che nell'evidenziare che a fronte del canone corrisposto dalla associazione Misericordia, lo Stato ha decurtato in misura corrispondente i contributi devoluti al Comune e che, dunque il canone va iscritto tra le entrate del bilancio, conferma l'intenzione dell'amministrazione di trovare una modalità per compensare il canone dell'associazione, nell'ottica di favorire sul territorio le associazioni che operano per il bene della comunità. Con riferimento all'intervento del Consigliere Fantauzzi Stella ribadisce che il mancato finanziamento delle attività per i giovani, gli anziani e in parte in materia sociale è dovuta alla carenza di risorse finanziarie proprie, criticità che l'amministrazione intende superare con l'accesso a finanziamenti straordinari con la partecipazione ad appositi bandi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti sulla proposta di bilancio di previsione 2018 – 2020 e documenti allegati, acquisito al prot. n. 2148 del 11.04.2018;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

CON voti espressi in forma palese:

Astenuti: 1 (Stella Fantauzzi);

Votanti: 10; Favorevoli: 8; Contrari: 2 (Mauro Tordone e Giovanni Tuzi)

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione espressa in forma palese:

Astenuti: 1 (Stella Fantauzzi);

Votanti: 10; Favorevoli: 8; Contrari: 2 (Mauro Tordone e Giovanni Tuzi)

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI BALSORANO

(PROVINCIA DI L'AQUILA)

C.F. 00211900667 - SEDE : Piazza T. Baldassarre n° 13 - 67052 BALSORANO
TEL 0863951215 FAX 0863951249 c/c postale 11674678 IBAN: IT73X0312440450000000011017
E-mail: ragioneria@comune.balsorano.aq.it ragioneria@pec.comune.balsorano.aq.it

SERVIZIO 3 – ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Area interessata	SERVIZIO 3°
Ufficio	ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 (art. 151 del D. Lgs. N. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. 118/2011).

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica		In ordine alla regolarità contabile	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio <input type="checkbox"/> NON ASSUME rilievo contabile
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Data	07.04.2018	Data	07.04.2018
Il Responsabile del Servizio 3° (Rag. Massimo MARCHIONNI)		Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria (Rag. Massimo MARCHIONNI)	

IL CONSIGLIO

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali "deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".
- all'articolo 162, comma 1, prevede che "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Considerato che il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 27 in data 27.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- tale Documento Unico, nella forma semplificata prevista per gli enti minori, è stato approvato dal Consiglio nel precedente punto all'ordine del giorno ed è comprensivo del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi, della programmazione dei lavori pubblici, della programmazione del fabbisogno di personale (comprensiva della Programmazione degli incarichi di collaborazione), del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 28 in data 27/03/2018, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del Revisore dei conti;

Considerato che l'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto anche per il 2018 il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione degli atti indicati nella lettera a) del citato art. 172, per i quali questo Ente è obbligato alla pubblicazione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31.03.2018 in data odierna, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 27.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2, in 01/03/2018, relativa alla conferma delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7, in data 31.03.2018 relativa all'approvazione del piano finanziario TARI e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2018 di approvazione delle tariffe **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 01/03/2018, relativa alla conferma della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);
- **la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 05/04/2013, con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 31/07/2015, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, confermata con atto di C.C. N. 2/2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 in data 31/07/2015, relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza, confermata con atto di C.C. N. 2/2018;

Pre
app
regi
com
Em
doc

Vist
pare

Vist
fina

Ten

Dati

Vist
tem
prev
des
stra
corr
derr
pub
e di
pub
spe

Con

Rict
pub
a) a

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 26/03/2018, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 01/03/2018, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che con mail del 28/03/2018 è stata trasmessa ai consiglieri comunali la comunicazione di approvazione dello schema di bilancio annuale ed allegati, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del vigente regolamento di contabilità con evidenza che "entro 15 giorni dalla presente comunicazione, i consiglieri comunali possono presentare emendamenti allo schema di bilancio annuale di previsione e ai suoi allegati. Emendamenti presentati successivamente a tale termine non saranno esaminati dal Consiglio Comunale. I documenti stessi e gli allegati sono depositati presso la Ragioneria per prenderne visione";

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2018-2020 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visti l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.";

Considerato che il bilancio di previsione 2018-2020 non si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);

C
al
D)

E
F
ol

A
E
H

D
d

L
S
M
B

F
C
F
C
a
I
C
S
S
-
I
I

- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Rilevato che sul presente atto viene acquisito il parere del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1) lettera b, numero 2, nel quale è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
 Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
 Visto lo Statuto Comunale;
 Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
 Con unanime voto favorevole

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, comprensivo di nota integrativa al bilancio di previsione, così come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 27.03.2018, e depositata agli atti del comune, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegato e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 184.035,23		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	18.639,81	18.639,81	18.639,81
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.456.903,38	2.436.380,53	2.442.811,76

15,
13)
i.L.
i di
ma
ito
13,
nie
cio
che
cui
ale
che
e
ale
1)
lità
del
n.
n.
con
rte
i si
NZA
20
0,00
9,81
1,76

	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.324.469,57	2.331.942,72	2.338.180,95
	di cui:				
	- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	82.830,00	85.798,00	85.991,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			30.964,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	30.964,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.178.515,00	165.000,00	165.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	30.964,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.209.479,00	165000,00	165.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

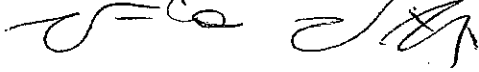
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto che, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 sono stati rispettati i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
7. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Massimo Marchionni)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 29 ter, lettera e), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015.

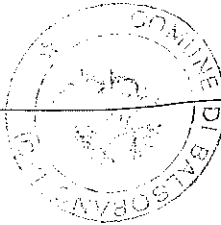
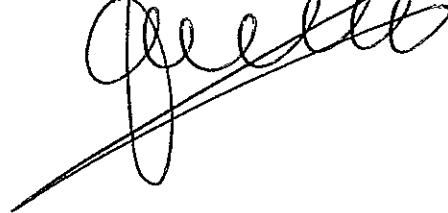
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.ssa *Veronica* VENDITTI



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. *Francesco* CERASOLI



SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio elettronico comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Balsorano, li 20 APR, 2018

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Dott. *Diego* BIANCHI

